

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Viterbo

2° trimestre 2014

Sono 250.000 i contratti di lavoro che le imprese italiane hanno previsto di attivare nel 2° trimestre del 2014. Di questi, 204.000 (81%) dovrebbero essere assunzioni effettuate dalle imprese e 46.000 (19%) contratti atipici. Rispetto al trimestre precedente il numero di nuovi contratti fa registrare un incremento del 35%, incremento del tutto normale perché, grazie alla domanda di lavoro legata alla stagione estiva, i contratti attivati nel 2° trimestre sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno.

E' invece importante evidenziare che, per la prima volta dopo cinque trimestri, i contratti mostrano una variazione tendenziale di segno positivo, attorno all'8%. A livello nazionale l'aumento riguarda tutte le tipologie di contratti tranne quelli a progetto, mentre a livello provinciale gli andamenti possono talvolta divergere. In particolare, le assunzioni dirette delle imprese dovrebbero aumentare del 6%, in ripresa sia nell'industria, costruzioni comprese, sia nei servizi.

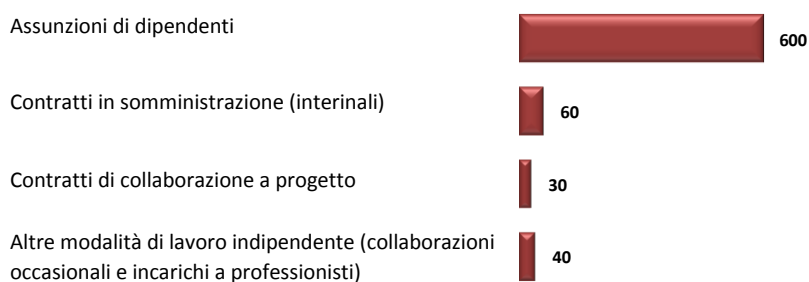
Nel 2° trimestre di ogni anno il "saldo occupazionale", ovvero la differenza tra entrate e uscite di lavoratori nelle imprese, è tradizionalmente positivo. Nel trimestre in analisi dovrebbe attestarsi intorno alle 72.000 unità, il doppio rispetto alle 36.000 di un anno prima.

Anche in provincia di **Viterbo** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno, che però dovrebbe essere meno marcato rispetto a quello nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno più di 700, il 5% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di una riduzione del 5% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un aumento di oltre il 90% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno circa 600 (82% dei contratti totali) e i contratti atipici saranno circa 130 (18%).

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 2° trimestre 2014...

- ... il 76% delle 600 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per l'83% nel settore dei servizi e per l'84% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 63% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 28% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 9 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



**Sistema Informativo
Excelsior**

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei periodi precedenti.

Nella media del bimestre gennaio-febbraio 2014, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Viterbo può essere stimata attorno a 1.400 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 1.200 nell'industria e 200 nei servizi. Rispetto a un anno prima (gennaio-febbraio 2013) l'eccedenza risulta in diminuzione nell'industria (-13%) e uguale all'anno precedente nei servizi.

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" dell'8,4% nell'industria e dello 0,8% nei servizi, per una media pari al 3,7% (superiore al 2,2% che si registra nella media regionale).

Così come accade complessivamente in Italia, in provincia di Viterbo è prevista, tra aprile e giugno 2014, una variazione positiva dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso nella provincia è infatti pari a +130 unità, allineato ai valori di un anno prima, quando il saldo era pari a +110.

Il saldo di +130 unità atteso per questo trimestre è la sintesi tra 740 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 610 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

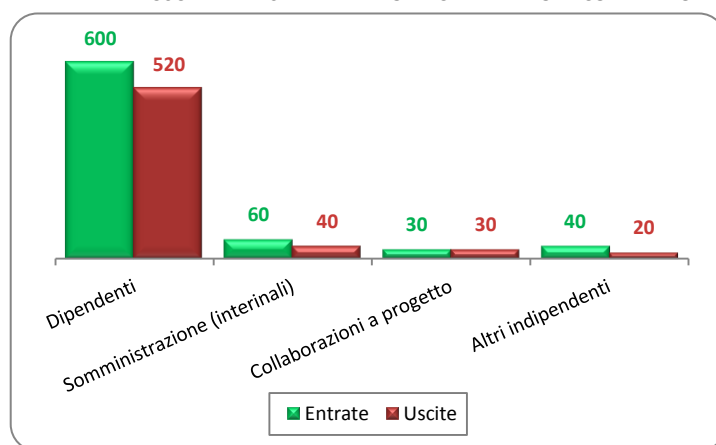
Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a +90 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, mentre sia per i contratti in somministrazione che per le collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA il saldo è pari a +20 unità.

Solo per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati dovrebbe essere uguale a quello dei contratti in scadenza, da cui un saldo nullo.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, nella maggior parte delle province della regione si registrano saldi occupazionali positivi, compresi tra +130 unità a Viterbo e +5.100 a Roma. Unica provincia con un saldo negativo è Rieti (-30 unità).

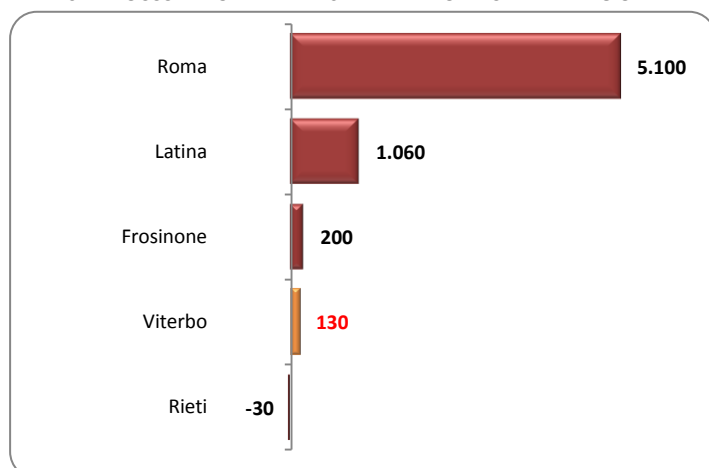
Complessivamente nel Lazio la variazione occupazionale dovrebbe quindi attestarsi sulle +6.500 unità, confermando il miglioramento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (quando non raggiungeva le 1.900 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano l'82% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Viterbo hanno programmato nel 2° trimestre dell'anno sono pari a 600 unità, il 5% in meno rispetto alle 640 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si conferma la prevalenza dei contratti a termine: circa 460 assunzioni, vale a dire il 76% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Anche in vista dell'imminente avvio della stagione turistica estiva, queste assunzioni saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 300 unità (il 49% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 60 assunzioni per far fronte a picchi di attività e altrettante per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (10%), mentre circa 40 unità sono destinate a sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (7%).

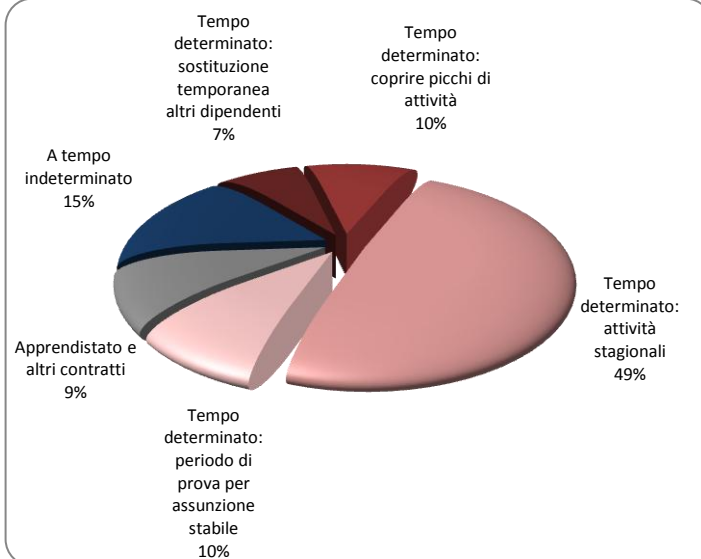
Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 110 unità, vale a dire il 18% del totale.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Viterbo	600
Lazio	19.000
Centro	42.600
Italia	203.500

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



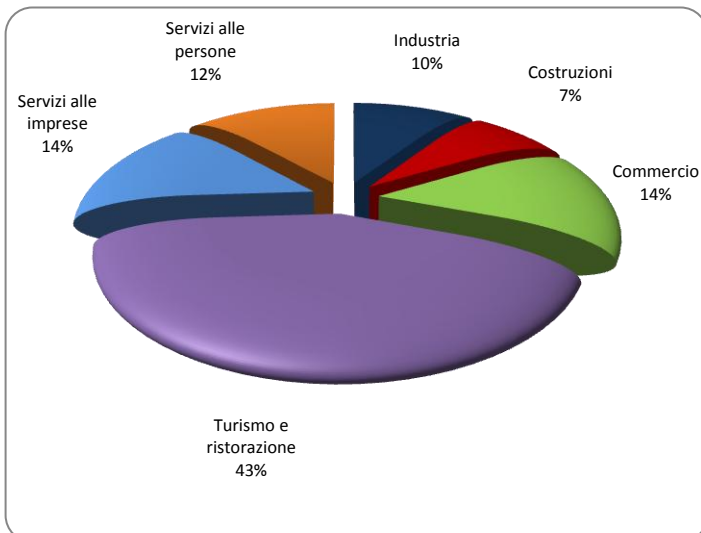
I settori che assumono

Grazie alle assunzioni collegate (anche indirettamente) alla stagione estiva, tra il 1° e il 2° trimestre dell'anno aumenta il "peso" delle imprese dei servizi. Queste dovrebbero concentrare l'83% delle 600 assunzioni programmate a Viterbo nel 2° trimestre, più di 4 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che nel 2° trimestre dell'anno non supererà il 17% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevale il turismo-ristorazione, con 260 assunzioni (il 43% del totale provinciale). Seguono le attività del commercio e dei servizi alle imprese, entrambe con 90 assunzioni (14%), mentre i servizi alle persone assorbiranno 70 unità (12%).

Nell'industria in senso lato, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello delle costruzioni (40 unità, il 7% del totale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel 2° trimestre dell'anno un'esperienza lavorativa specifica sarà richiesta al 63% degli assunti in provincia di Viterbo, percentuale superiore sia alla media regionale (58%) sia a quella nazionale (60%). In particolare, al 20% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 43% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (65% delle assunzioni contro il 53%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi legati al turismo e alla ristorazione (71%), nelle costruzioni (70%) e nel commercio (68%).

Al contrario, l'industria è il comparto più propenso a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese di Viterbo nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 10 al 9% (anche a livello regionale si registra una riduzione, dall'11 all'8%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (5%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (4%).

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo pari a zero nell'industria e un massimo del 16% nei servizi alle imprese.

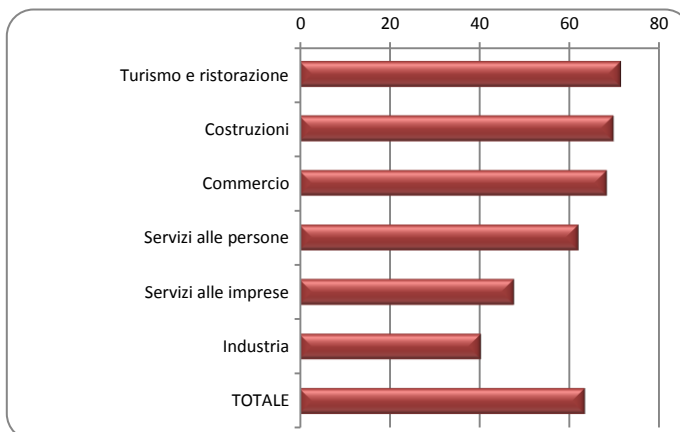
Le assunzioni di giovani e di donne

Nel 2° trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni dovrebbe attestarsi attorno al 28% del totale, circa 5 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 69% delle assunzioni totali (contro il 55% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Viterbo risultano pari al 56% del totale (erano il 30% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

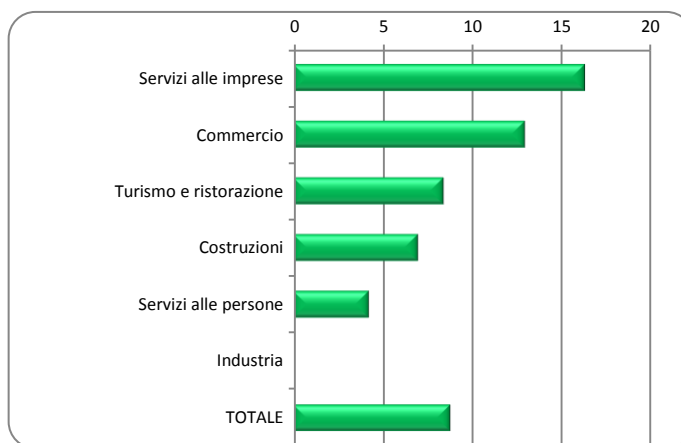
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore.

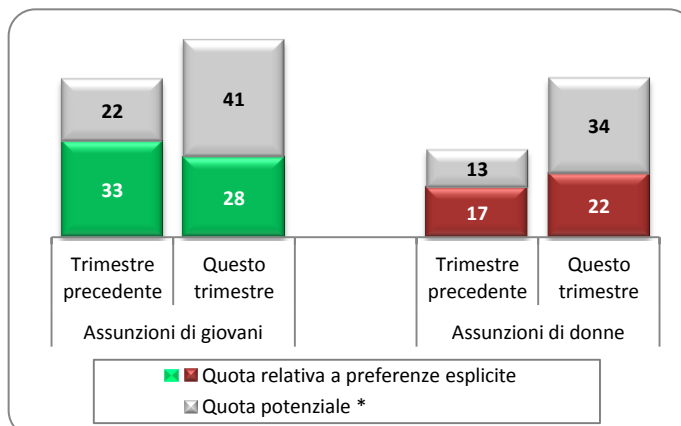
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

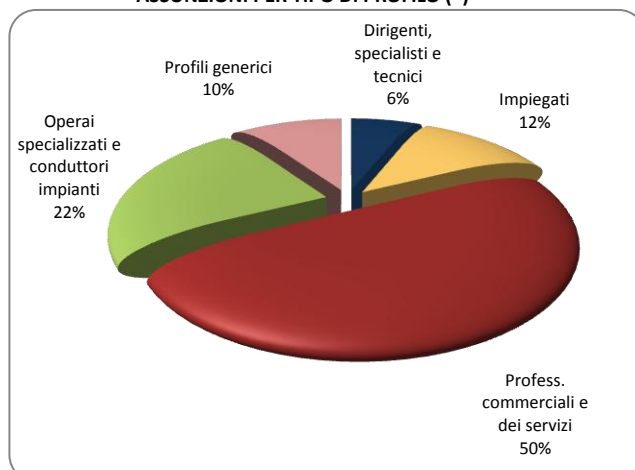
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 2° trimestre 2014 le imprese della provincia di Viterbo hanno programmato di assumere circa 40 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 6% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale è inferiore sia alla media regionale (15%), sia a quella nazionale (13%).

Il gruppo professionale più numeroso è invece quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 300 assunzioni (il 50% del totale), seguito dalle figure operaie (140 unità e 22%).

Saranno invece meno numerose le assunzioni di figure generiche e non qualificate, che non dovrebbero raggiungere le 60 unità (10%), e quelle di professioni impiegatizie (70 unità, 12%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

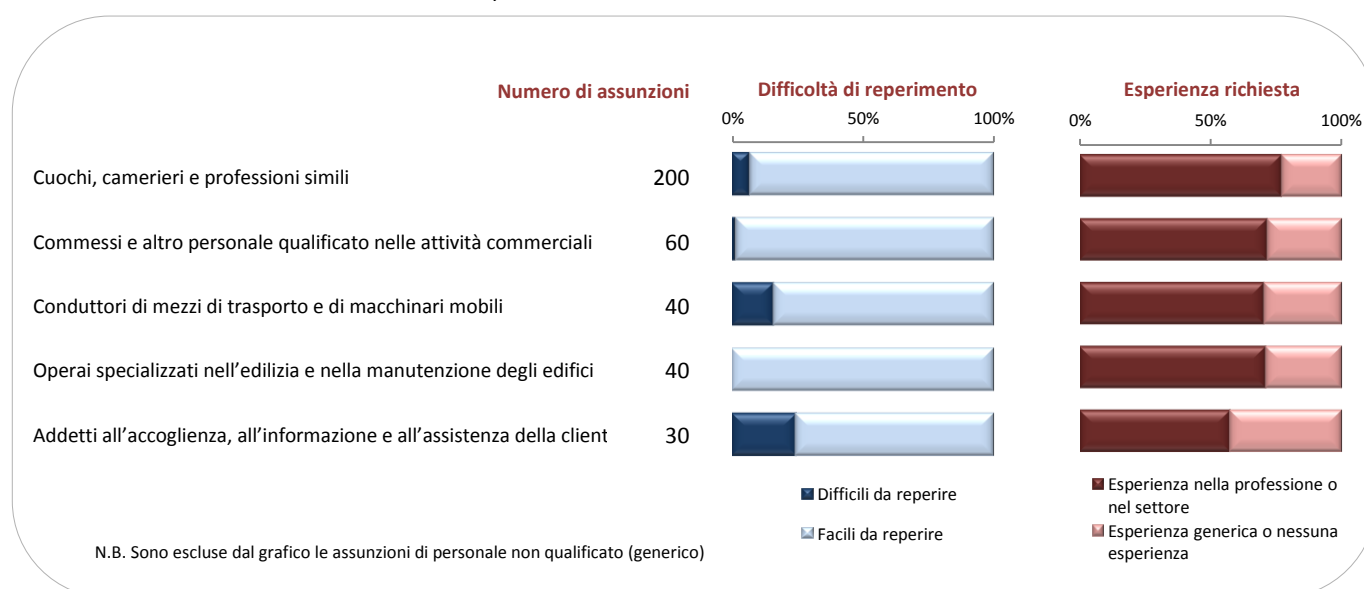
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 62% delle assunzioni totali previste in provincia di Viterbo.

Al primo posto figurano i profili tipici del turismo e della ristorazione, ossia i cuochi, camerieri, baristi e professioni simili, con 200 assunzioni previste (che però in oltre 9 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento di poco inferiori alla media di tutte le professioni (7% delle assunzioni contro il 9%), nonostante in quasi otto casi su dieci richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per gli addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela e per i conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili le imprese della provincia segnalano problemi abbastanza rilevanti nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno (per quote sulle assunzioni totali pari, rispettivamente, al 24 e al 16%), nonostante nel primo caso le imprese richiedano un'esperienza specifica in una quota di casi inferiore alla media di tutte le professioni (57 contro 63%).

Per tutte le altre principali professioni le imprese di Viterbo sembrano invece molto orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica (oltre il 70% dei candidati deve avere questo requisito).

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



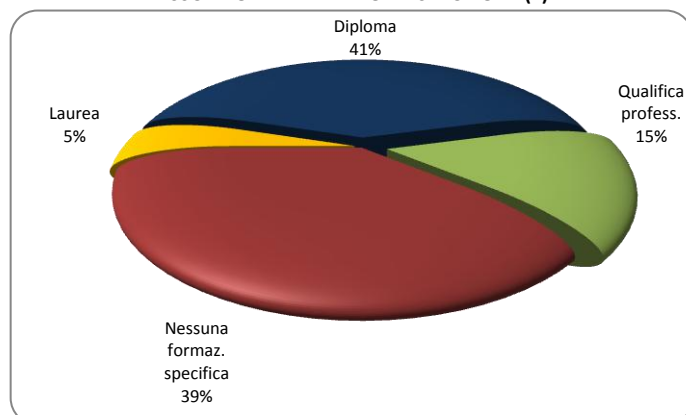
La formazione richiesta dalle imprese

Le 600 assunzioni programmate in provincia di Viterbo nel 2° trimestre del 2014 riguarderanno 30 laureati, quasi 250 diplomati, 90 figure in possesso della qualifica professionale e circa 240 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 46% del totale, circa 15 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre inferiore al 62% che si registra nella media regionale.

Risulta, invece, stabile intorno al 15% la quota di assunzioni di qualificati, mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 24 al 39%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Viterbo		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	81,7	↑↑	81,4	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	63,4	↑	59,6	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	8,8	↔	10,7	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	28,0	↓↓	27,4	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	6,1	↓↓	12,8	↓↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 19,0% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,5% in termini di imprese e al 23,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2014 sono state realizzate da metà gennaio a fine marzo 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014